

Fondazione Onlus

Casa di Riposo Citta' di Sondrio

Via Don Guanella, 36 – 23100 Sondrio– Tel. 0342/541011 – Fax. 0342/541050

**FASE 2 EMERGENZA COVID-19: SECONDO PROGETTO DI RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI CDD
"RIGHINI VANINETTI" E "GIOVANNI BIANCHINI"**



Settembre 2020

IL REFERENTE COVID-19

Dott. Carlo Fiori

IL PRESIDENTE

Costantino Tornadù

Esiti primo progetto di riattivazione

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio, nella seduta del 16 giugno 2020, ha approvato il primo progetto di riattivazione delle attività in presenza dei CDD “Righini Vaninetti” e “Giovanni Bianchini”, sospese dal 9 marzo 2020.

Tali attività sono riprese il 10 luglio 2020 con le modalità previste dal citato progetto, della durata di otto settimane.

All'approssimarsi della scadenza, i componenti dell'équipe di progetto di seguito menzionati

- Referente COVID-19: dott. Carlo Fiori, direttore sanitario della Fondazione;
- Simona Tachimiri, direttore della Fondazione;
- Barbara Nobili, infermiera, coordinatrice del Centro Servizi alla Persona;
- Giulio Bergomi, educatore, responsabile dei CDD, referente covid-19 per i CDD;
- Mario Sala Tesclat, perito, consulente tecnico della Fondazione;
- Roberto Pattarin, medico competente della Fondazione

si sono riuniti il giorno 1 settembre 2020 per valutare i risultati del primo progetto e definire le iniziative del secondo progetto.

Gli Ospiti del CDD “Righini Vaninetti” che hanno ripreso l'attività in presenza sono stati **tredici** (di questi, uno ha richiesto la sospensione temporanea per motivi sanitari), quelli del CDD “Giovanni Bianchini” nove.

Le giornate di assenza, computate alla data del 31 agosto 2020, sono state numerose, circa l'11%, in parte attribuibili alla mancanza del servizio di trasporto e al disagio dei familiari nell'organizzare l'accompagnamento, in parte per la fruizione di periodi di vacanza.

Il referente COVID-19, dott. Carlo Fiori, e il responsabile dei CDD, Signor Giulio Bergomi, ritengono che i protocolli e le procedure in atto vengano rispettate sia dagli operatori che dagli utenti, grazie anche al rapporto 1:1 esistente fra questi.

Al fine di prevenire situazioni di promiscuità, gli operatori hanno predisposto del materiale individualizzato a disposizione di ciascun Ospite durante le attività.

Vengono segnalate talune criticità nel comportamento degli accompagnatori: talora creano dei piccoli assembramenti e, spesso, non utilizzano i DPI.

Alcuni familiari degli Ospiti hanno espresso motivi di insoddisfazione sulle modalità di funzionamento previste dal progetto, lamentando:

- la difficoltà di gestire in forma autonoma il trasporto (n. 4 genitori);
- l'assenza del servizio mensa (n. 1 genitore);
- i tempi di funzionamento limitati (n.2 genitori);
- l'assenza di uscite dai Centri (n. 1 genitore).

È generalizzata la richiesta di conoscere la retta di fruizione del servizio che, ad oggi, non è ancora stata determinata dalla Fondazione.

Il 31 agosto 2020 è pervenuta alla Fondazione una nota di AIAS la quale lamenta una situazione di disagio di molte famiglie di utenti dei CDD, sia frequentanti che non, rispetto sia all'attuale funzionamento che alle prospettive future.

Raccolta delle aspettative

Al fine di riprogrammare le attività dei Centri tenendo nel maggior conto possibile le esigenze dei fruitori, l'équipe di progetto ha predisposto il seguente questionario che è stato somministrato a tutte le famiglie degli Ospiti (sia frequentanti che non frequentanti):

COMPILARE SOLO PER UTENTI CHE NON HANNO ANCORA RIPRESO L'ATTIVITÀ AL CDD

Siete interessati a riprendere la frequenza al CDD?	SI	NO
---	----	----

Se SI':

Siete interessati a riprendere la frequenza SOLO se viene garantito il servizio di trasporto?	SI	NO
--	----	----

Se fosse possibile

Siete interessati a riprendere la frequenza al CDD a tempo pieno (mattina e pomeriggio)?	SI	NO
--	----	----

In quali giorni?	Lunedì	Martedì'	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
------------------	--------	----------	-----------	---------	---------

In alternativa

Siete interessati a riprendere la frequenza al CDD part – time?	SI	NO
---	----	----

In quali giorni?	Lunedì	Martedì'	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
------------------	--------	----------	-----------	---------	---------

In quale fascia oraria?	9/12.30	13.30/17
-------------------------	---------	----------

Per chi non è interessato a riprendere la frequenza al CDD:

Siete interessati a mantenere l'attività da remoto?	SI	NO
---	----	----

Se SI:

Quante volte alla settimana?	
------------------------------	--

COMPILARE SOLO PER UTENTI CHE HANNO GIÀ RIPRESO L'ATTIVITÀ AL CDD

Siete interessati a mantenere la frequenza part – time al CDD?	SI	NO
--	----	----

Siete interessati a mantenere giorni e orari della frequenza in corso?	SI	NO
--	----	----

Se NO:

In quali giorni vorreste frequentare?	Lunedì	Martedì'	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
---------------------------------------	--------	----------	-----------	---------	---------

Quale fascia oraria?	9/12.30	13.30/17
----------------------	---------	----------

Se fosse possibile:

Siete interessati a una frequenza a tempo pieno (mattina e pomeriggio)?	SI	NO
---	----	----

In quali giorni?	Lunedì	Martedì'	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
------------------	--------	----------	-----------	---------	---------

Note:

I dati raccolti sono stati sistematizzati nelle seguenti tabelle:

Schede monitoraggio bisogni famiglie (già frequentanti)																	
	Mantenimento frequenza part - time	Mantenimento attuale orario	Frequenza part time										Frequenza tempo pieno				
			LUN		MAR		MER		GIOV		VEN		LUN	MAR	MER	GIOV	VEN
			M	P	M	P	M	P	M	P	M	P					
xxx	SI	SI															
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X		X		X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI															
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI											X	X	X	X	X
xxx	SI	SI							</								

Schede monitoraggio bisogni famiglie (non frequentanti)																				
	Ripresa della frequenza	Ripresa solo con trasporto a cura del centro	Frequenza tempo pieno					Frequenza part time										Interventi da remoto	Nessun intervento	
			LUN	MAR	MER	GIOV	VEN	LUN		MAR		MER		GIOV		VEN		N°Accessi settimanali		
								M	P	M	P	M	P	M	P	M	P			
xxx	SI	SI	X	X	X															
xxx	SI	SI	X	X	X	X	X													
xxx	SI	SI	X	X	X	X	X													
xxx	SI	SI	X	X	X	X	X	X					X				X		SI	
xxx	SI	SI	X	X	X	X	X	X			X		X		X		X			
xxx	SI	SI		X	X			X												
xxx	SI	NO							X				X				X			
xxx	SI	NO							X		X		X		X		X			
xxx	SI	NO	X	X	X	X	X	X			X		X		X		X			
xxx	SI	SI	X	X	X	X	X													
xxx	NO																		SI	
xxx	SI	NO	X	X	X				X		X		X							
xxx	SI	NO	X	X	X	X	X	X			X		X							
xxx	SI	SI	X	X	X	X	X													
xxx	SI	NO							X		X		X		X		X			
xxx	NO																		SI	
xxx	SI	NO	X	X	X	X	X	X			X		X		X		X			
xxx	NO	NO																	NO	
xxx	NO	NO																	SI	

Familiari degli Ospiti che attualmente frequentano i Centri (n.22)

- Ventuno familiari hanno espresso la volontà di far proseguire la frequenza, anche con le modalità in atto;
- Tutti auspicano un funzionamento ampliato sull'intera giornata; sedici familiari una ripresa del servizio a tempo pieno.

Familiari degli Ospiti che attualmente non frequentano i Centri (n. 19)

- Quattro hanno espresso la volontà di proseguire solo con le attività da remoto;
- otto sono favorevoli alla ripresa solo se viene garantito il trasporto externalizzato;
- sei hanno espresso la preferenza per una frequenza in part time verticale;

- due hanno espresso la preferenza per una frequenza in part time orizzontale.
- sei sono disponibili a fruire dei Centri con entrambe le modalità di frequenza (part time verticale o orizzontale);

Mappatura delle risorse umane e strumentali disponibili per il mantenimento delle attività da remoto e la riprogrammazione delle attività in presenza.

RISORSE UMANE

Attualmente, gli **educatori** per i quali si prevede la ripresa delle attività sono dieci:

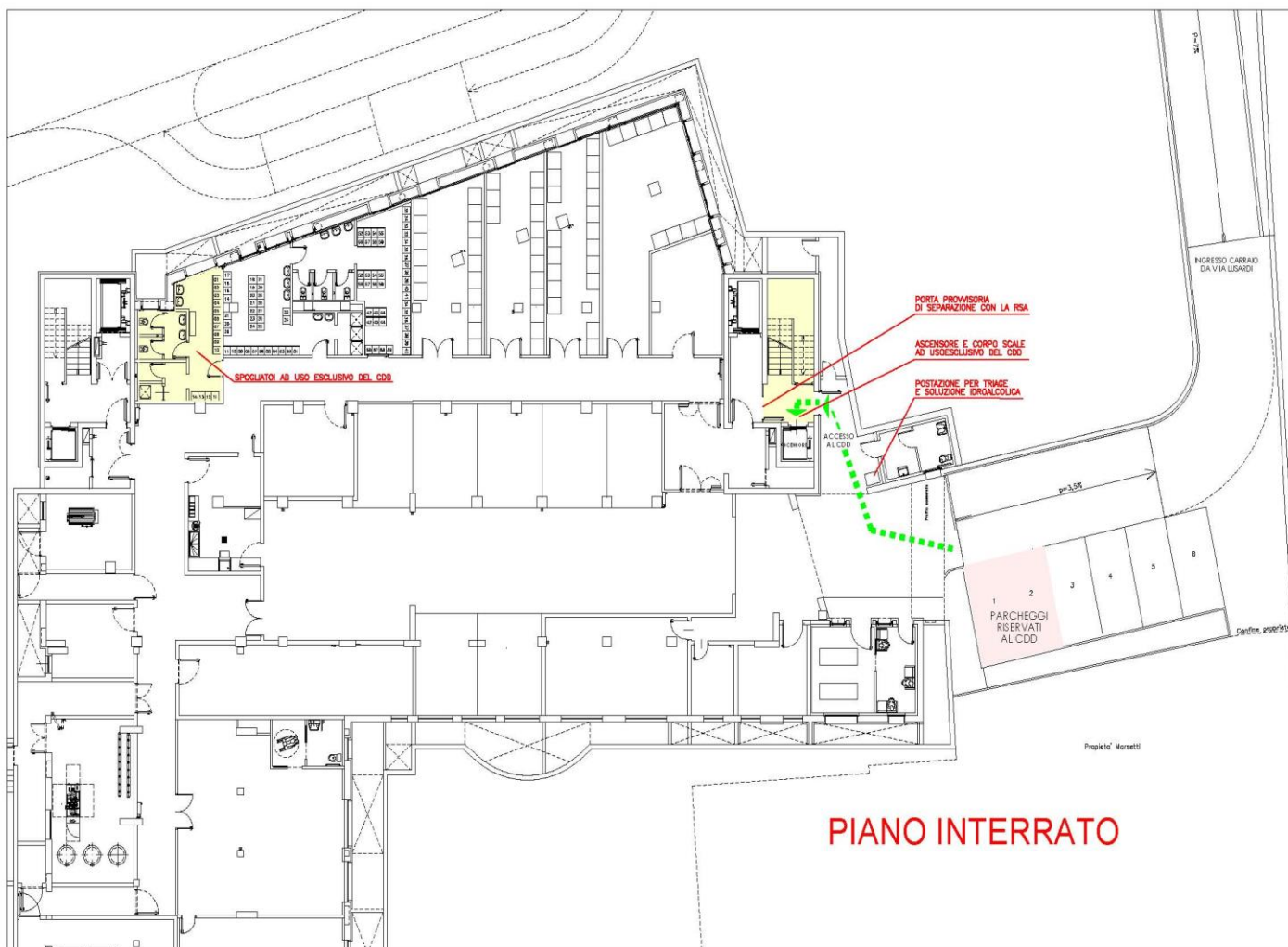
- n. 7 a tempo pieno;
- n. 1 part time orizzontale a 25 ore settimanali;
- n. 1 part time orizzontale a 35 ore settimanali;
- n. 1 part time verticale a 21 ore settimanali.

A questi, si aggiunge un **operatore sociosanitario** a tempo pieno.

La coordinatrice del Centro Servizi alla persona, Signora Barbara Nobili, è disponibile a proseguire le **attività da remoto** presso il proprio ufficio, posto al di fuori delle sedi dei CDD.

RISORSE STRUMENTALI (ACCESSO, PERCORSI, AMBIENTI)

Al fine di evitare possibili situazioni di promiscuità fra Ospiti ed operatori dei CDD ed Ospiti e operatori della RSA, è stato individuato un unico punto d'accesso dedicato situato nell'interrato lato est della struttura:



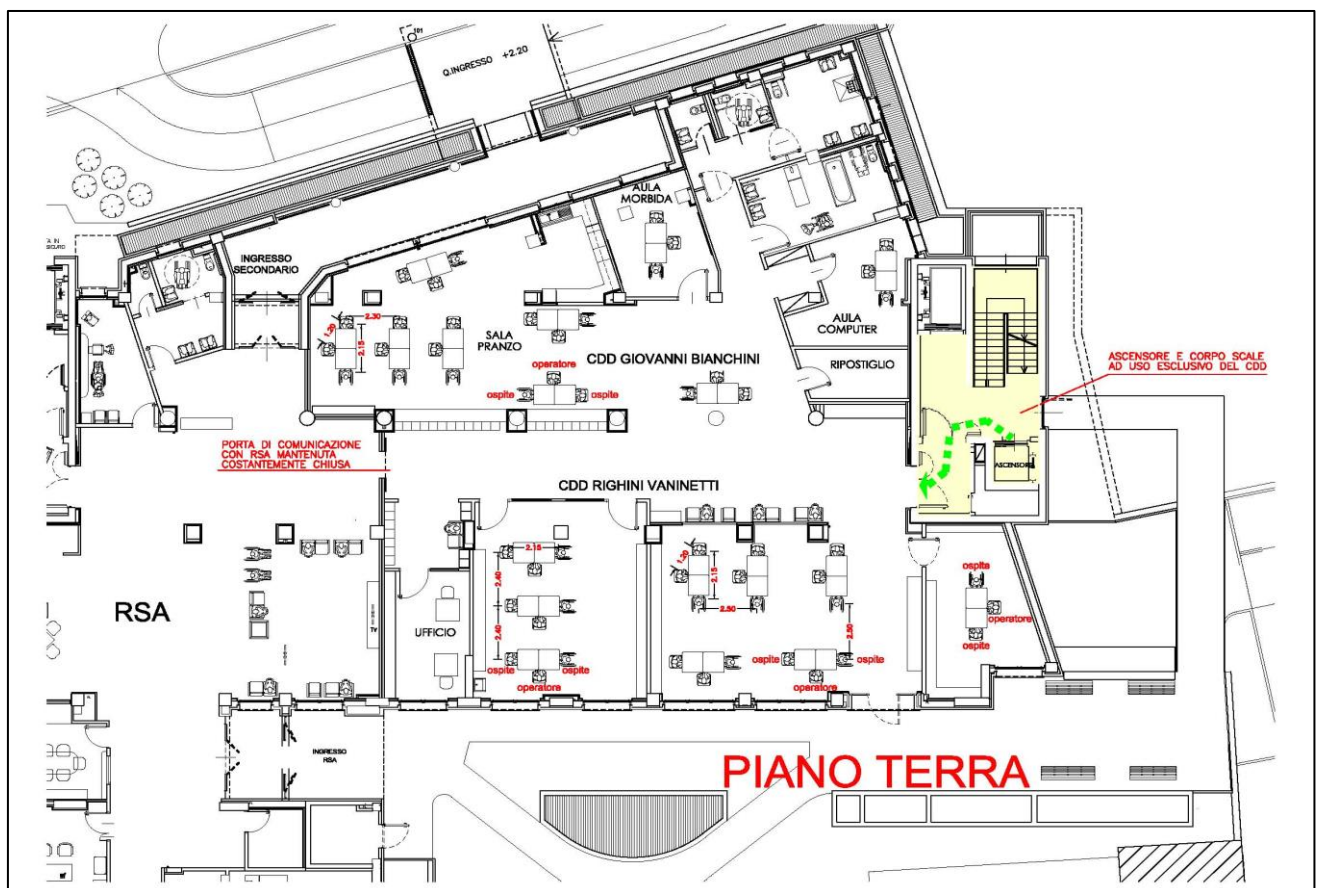
L'ingresso coperto garantisce un adeguato riparo in caso di pioggia, dispone di una **zona per l'effettuazione del triage** e di una postazione dotata di **dispenser di gel idroalcolico** e di **mascherine chirurgiche**.

L'**ascensore** che si trova in prossimità dell'ingresso e la **scala** sono riservati in via esclusiva agli operatori e agli ospiti dei CDD.

Per ragioni logistiche, non è stato possibile prevedere un punto di uscita diversificato da quello di ingresso.

In prossimità dell'accesso sono stati resi disponibili due parcheggi per la sosta dei mezzi di trasporto.

Gli spazi e gli arredi all'interno dei due Centri sono stati riorganizzati per consentire il mantenimento di un adeguato **distanziamento**.



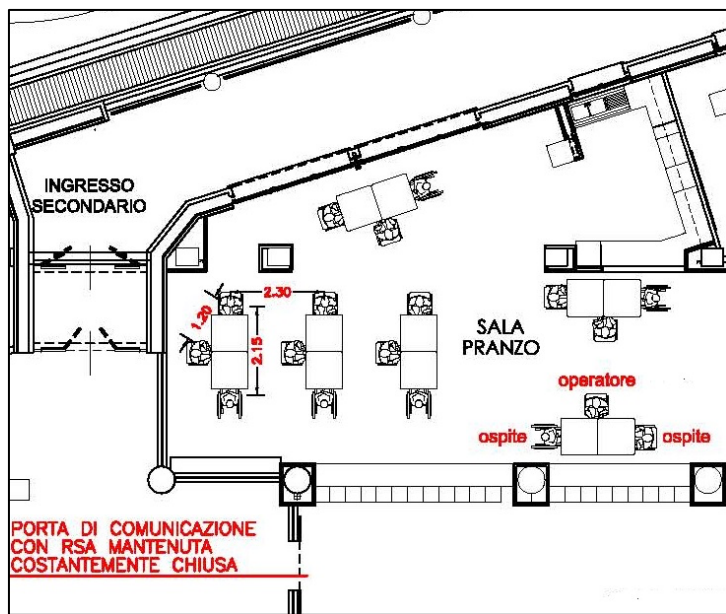
SERVIZIO MENSA

In considerazione del fatto che le misure di cautela previste nel primo progetto di riattivazione dei Centri sono state rispettate da parte degli Ospiti e degli operatori, si ritiene di poter ripristinare il servizio mensa per un numero limitato di Ospiti, tale da garantire il necessario distanziamento.

L'organizzazione del servizio mensa viene qui di seguito brevemente descritta.

1. Preparazione dei pasti. Non si prevedono modifiche per quanto concerne le modalità di preparazione rispetto a quanto avveniva in fase pre-COVID; i pasti sono preparati e confezionati c/o la cucina centrale della struttura di via don Guanella e trasportati al Centro servizi alla persona di via Lusardi (RSA e CDD) utilizzando un furgone dedicato. La cucina centrale provvederà anche alla preparazioni delle diete speciali eventualmente necessarie. Le modalità di preparazione e trasporto sono illustrate in dettaglio nel piano HACCP della Fondazione.
2. Allestimento dei carrelli termici. Le operazioni di scarico dei contenitori dal furgone e il successivo allestimento dei carrelli termici viene effettuato a cura del personale di cucina che effettua il trasporto, coadiuvato dal personale ASA/OSS della RSA di Via Lusardi. Non è previsto, in questa fase, l'intervento di personale assegnato al CDD in quanto, in relazione alle precauzioni adottate per ridurre il rischio di diffusione dell'infezione da SARS CoV 2, si è ritenuto opportuno evitare il più possibile contatti e interazioni fra operatori assegnati a diversi servizi.
3. Trasporto dei carrelli termici al piano. Il personale ASA/OSS della RSA provvederà al trasporto del carrello termico dal pianterreno al piano terra utilizzando l'ascensore dedicato al "percorso pulito" e lo depositerà sul pianerottolo antistante l'ingresso dei CDD. Il personale del CDD, in un secondo tempo, provvede a ritirare il carrello e portarlo all'interno, nella zona mensa, per le successive operazioni di porzionamento e distribuzione.
4. Predisposizione zona mensa. Sono state allestite sei tavolate da due posti ciascuna che permettono la fruizione del pasto da parte di dodici ospiti contemporaneamente con mantenimento di un distanziamento di due metri. Ad ogni tavolata viene assegnato un

educatore con compiti di assistenza, supervisione e controllo. Tavoli, sedute, schienali e braccioli delle poltroncine sono sanificati prima del pranzo e al termine del medesimo.



5. Raccomandazioni e accortezze.

- a. Assicurarsi che tutti eseguano, prima del pranzo, una accurata igiene delle mani, preferibilmente con utilizzo di acqua e sapone disinfettante liquido.
- b. Il porzionamento e la distribuzione dei piatti ai diversi tavoli saranno eseguiti da un singolo operatore (OSS assegnato al CDD) al fine di evitare code e assembramenti attorno al carrello termico.
- c. Le operazioni di sparecchiatura saranno effettuate dal personale.
- d. Lavaggio e sanificazione di posate e stoviglie avverranno, come di norma, mediante utilizzo della lavastoviglie.
- e. Evitare qualsiasi uso promiscuo di stoviglie e/o posate e/o bicchieri fra gli utenti
- f. Evitare qualsiasi "passaggio" e/o "scambio" di cibi da un utente all'altro.
- g. Garantire la presenza sui tavoli di una brocca dell'acqua personale per ogni utente.
- h. Utilizzare esclusivamente tovagliette all'americana sanificabili in lavastoviglie.

SERVIZIO TRASPORTO

Prima della situazione emergenziale, il servizio di trasporto degli Ospiti dal domicilio ai Centri e viceversa era svolta dalla ditta appaltatrice "Gianolini Servizi e trasporti s.r.l."

Nella prima fase di riattivazione dei CDD l'accompagnamento dal domicilio ai centri e viceversa sono rimasti affidati, per ragioni di cautela, ai familiari.

Al fine di valutare la praticabilità di una graduale ripresa del servizio externalizzato, auspicata da numerosi familiari, la ditta Gianolini è stata invitata a presentare il proprio protocollo operativo aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS CoV 2 conformato sul servizio di trasporto dal domicilio ai CDD (allegato 1).

L'équipe di progetto, esaminata la documentazione prodotta, ritiene che vi siano i presupposti per una prima ripresa del servizio di trasporto da parte dell'appaltatore, limitata, in una prima fase, alle tratte che coprono la maggiore distanza dai Centri al domicilio degli Ospiti, vale a dire la tratta Sondrio-Valmalenco e Sondrio-Berbenno. Questa scelta intende contenere il disagio degli Ospiti che provengono dalle località più lontane dalle sedi dei CDD.

La possibilità di fruire del servizio externalizzato è estesa a due Ospiti residenti a Sondrio in considerazione della difficoltà dei familiari di gestire il trasporto.

Il monitoraggio sulla piena applicazione dei protocolli di svolgimento del servizio è affidato al coordinatore dei Centri; in caso di esito positivo, l'équipe di progetto potrà valutare l'opportunità di estendere il medesimo ad altre tratte.

Nella seguente tabella vengono individuati gli Ospiti che, in questa prima fase di riattivazione, potranno fruire del servizio externalizzato.

Trasporto 09,00/16,30

	LUN	MAR	MER
Valmalenco	XXXX	XXXX	XXXX
	XXXX	XXXX	XXXX
	XXXX	XXXX	XXXX
	XXXX	XXXX	XXXX
Sondrio	XXXX	XXXX	
	XXXX	XXXX	
	3 carrozzine	3 carrozzine	1 carrozzina

	GIO	VEN
Berbenno	XXXX	XXXX
	XXXX	XXXX
	XXXX	XXXX

Individuazione delle tipologie di attività erogabili e dei possibili destinatari

Attività da remoto

Permangono, a favore degli Ospiti che non riprenderanno la frequenza, le attività da remoto in atto, svolte con le medesime modalità.

Le prestazioni perseguono l'obiettivo di monitorare lo stato di benessere dell'utenza e delle famiglie, anche al fine di consentire un'immediata identificazione e presa in carico di eventuali criticità.

È prevista una costante valutazione dei bisogni e un loro monitoraggio attraverso attività di consulenza alla famiglia e di supporto educativo all'utente.

Sono programmati contatti telefonici, video messaggi e/o video chiamate della durata di circa 20/30 minuti con cadenza almeno settimanale.

Le attività da remoto coinvolgeranno nel corso del presente progetto 10 utenti e le rispettive famiglie e si svolgeranno con la programmazione di seguito riportata:

		XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX
13.00 - 14.30	lun									
	mar									
	mer									
	gio									
	ven									

Attività in presenza nei Centri

La dotazione di risorse umane e strumentali che la Fondazione può mettere in campo per la riattivazione dell'attività in presenza nelle sedi dei CDD pone una serie di limitazioni rispetto al numero massimo di Ospiti contemporaneamente presenti.

Nella prima fase di ripresa, l'équipe di progetto ha ritenuto opportuno mantenere un rapporto di 1 a 1 fra Ospiti e operatori al fine di garantire il costante mantenimento delle misure di sicurezza (distanziamento sociale, corretto utilizzo di DPI, accesso controllato etc).

In considerazione degli esiti del primo progetto, delle richieste dei familiari e della dotazione di risorse umane e strumentali, l'équipe ritiene di:

- ridefinire in 1:2 il rapporto fra operatori ed Ospiti qualora la situazione di questi ultimi consenta l'adozione delle misure di cautela previste (distanziamento; mantenimento dei DPI ecc.).
- Prevedere la frequenza in part time verticale dalle ore 09.00 alle 16.30 di due gruppi di sette/otto Ospiti: un gruppo con presenza dal lunedì al mercoledì, un secondo il giovedì e venerdì.
- Mantenere due turni in part time orizzontale, allargati ad un maggior numero di Ospiti rispetto agli attuali, con funzionamento nei seguenti orari:
turno mattutino: dalle ore 09.00 alle 12.30
turno pomeridiano: dalle ore 13.30 alle 17.00

L'équipe di progettazione effettua una verifica di sovrapponibilità fra i bisogni espressi, anche con ripensamenti successivi, e le risorse disponibili, e individua le possibili modalità di frequenza degli Ospiti combinando i seguenti elementi di valutazione:

- volontà espresse dai familiari;
- condizioni di particolare disagio familiare;
- situazione degli Ospiti e possibilità di combinazione dei piccoli gruppi;
- frequenza nel corso del primo progetto di riattivazione dei Centri.

Nella tabella allegata sub “2” vengono rappresentate le modalità di fruizione delle attività in presenza degli Ospiti.

Il coordinatore dei Centri provvede a comunicare ai familiari le proposte di riammissione alla frequenza in presenza o di prosecuzione della stessa, con le relative modalità, e le proposte di prosecuzione delle attività in remoto.

Come da linea guida regionale, per gli Ospiti di nuova ammissione e per i nuovi operatori inseriti in organico viene fatta richiesta all’ATS di **effettuazione test sierologico**.

Attività di supporto al domicilio

L’équipe di progettazione prende atto che la Fondazione non è attrezzata per effettuare attività al domicilio poiché, tradizionalmente, ha gestito in via esclusiva servizi residenziali e semiresidenziali. In questa fase, con la dotazione di risorse disponibili, un radicale cambiamento delle modalità organizzative d’intervento pone una serie di questioni di non facile soluzione:

- l’organizzazione degli spostamenti, la dotazione di autoveicoli e la loro sanificazione quotidiana;
- il frazionamento delle ore di prestazione;
- l’incremento dell’indice di rischio (anche agli effetti dell’inquadramento INAIL) derivante dalla necessità di operare in contesti che sono sottratti alla possibilità di controllo da parte del datore di lavoro;
- la necessità di riprogettare tutti i protocolli di intervento e il documento di valutazione dei rischi, anche per quanto concerne la sanificazione degli automezzi e l’uso dei DPI.

Per tali ragioni, si ritiene di indirizzare all’Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale di Sondrio eventuali richieste di supporto domiciliare che dovessero provenire dalle famiglie

Attività di supporto presso spazi alternativi.

L' équipe di progettazione prende atto che vi sono al momento difficoltà organizzative che ostano a porre in essere tale modalità di funzionamento nella prima fase di riattivazione dei Centri:

- L'attivazione di attività all'aperto è praticabile solo per brevi periodi, è legata alle condizioni climatiche ed è difficilmente praticabile con continuità a favore di Ospiti con difficoltà di deambulazione, che devono frequentemente fare uso dei servizi igienici o che utilizzano presidi ad assorbenza.
- Non è stato possibile individuare soluzioni che garantiscano un sufficiente grado di controllo dei requisiti di sicurezza.

Verifica della sussistenza delle precondizioni per la ripresa dell'attività in presenza da parte di nuovi Ospiti

L'équipe di progetto provvede ad acquisire i seguenti documenti:

- a) esito dei test sierologici degli operatori di nuovo ingresso e, in caso di esito positivo, del tampone rinofaringeo per ricerca Sars Cov 2.
- b) Esito del test sierologico degli Ospiti in riammissione (anche dopo un'eventuale assenza superiore a quindici giorni) e, in caso di esito positivo, del tampone rinofaringeo per ricerca Sars Cov 2.
- c) Patto di corresponsabilità tra Fondazione e rappresentante legale o amministratore di sostegno o fiduciario dell'Ospite che disciplini le nuove modalità di erogazione/fruizione dei servizi.
- d) Consenso espresso da rappresentante legale o amministratore di sostegno o fiduciario alla misurazione della temperatura dell'Ospite all'ingresso ai Centri.
- e) Dichiarazione con la quale il rappresentante legale o l'amministratore di sostegno o il fiduciario dell'Ospite esprime la consapevolezza che la frequenza ai Centri può determinare una situazione di rischio da contagio.
- f) Autodichiarazione da parte dei familiari nella quale si attesti che l'Ospite non ha avuto contatti con casi accertati o sospetti di covid -19.
- g) Nel caso in cui l'Ospite in riammissione sia risultato positivo all'infezione da SARS-Cov-19, certificato medico dal quale risulti l'esecuzione di un doppio tampone negativo.

Formazione dei familiari

Verranno fornite ai familiari degli Ospiti in riammissione:

- a) Informazioni sulle misure di carattere generale da adottare per prevenire l'infezione da SARS-COV-19.
- b) Linee guida sulle modalità da rispettare nell'accompagnamento dell'ospite ai Centri.

Il responsabile dei Centri, Signor Giulio Bergomi, provvederà a distribuire ai familiari, in occasione della sottoscrizione del patto di corresponsabilità, materiale informativo.

Gli operatori dei Centri, al momento dell'accoglienza degli Ospiti che accedono con i propri accompagnatori, effettueranno un richiamo all'osservanza delle norme di comportamento utili a prevenire l'infezione da SARS-COV-19.

MISURE DI NATURA STRUTTURALE

- a) Segnaletica del punto di accesso Ospiti/operatori attrezzato per l'effettuazione del triage e dotato di una postazione fornita di dispenser di gel idroalcolico e di mascherine chirurgiche
- b) Individuazione con apposita segnaletica dei posteggi destinati agli autoveicoli degli accompagnatori.
- c) Apposizione nel punto di accesso di poster contenenti le misure generali di prevenzione: lavaggio mani e distanziamento sociale.
- d) Installazione di porta per la separazione del nuovo accesso ai CDD dagli spazi utilizzati dagli operatori della RSA.
- e) Predisposizione locale spogliatoio destinato agli operatori dei CDD separato dagli spogliatoi del personale della RSA.
- f) Blocco della porta a vetri di collegamento fra le sedi dei CDD e la zona del piano terra della RSA al fine di garantire la completa separazione fisica fra le due unità d'offerta.
- g) Apposizione all'interno delle sedi di poster di immediata comprensione contenenti le misure generali di prevenzione: lavaggio mani e distanziamento sociale.
- h) Ridistribuzione degli arredi al fine di garantire in tutti i momenti della giornata un distanziamento minimo di almeno un metro.
- i) Applicazione della procedura per la sanificazione degli ambienti di vita dei CDD per prevenzione trasmissione COVID-19 (vedi allegato sub "3").

MISURE DI NATURA GESTIONALE

- a) Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.
- b) Definizione linee guida di comportamento per gli operatori. Gestione dei casi sintomatici fra operatori e ospiti. Regolamento accessi.
- c) Protocollo sull'utilizzo e smaltimento dei DPI.
- d) Monitoraggio quindicinale dell'applicazione delle misure da parte del referente COVID-19 per i CDD.

Durata del progetto

Dal 13 settembre 2020 al 30 novembre 2020.

Monitoraggio secondo progetto di riattivazione

L'équipe di progetto effettua un monitoraggio dell'andamento del secondo progetto di riattivazione ogni quindici giorni e dopo un mese, oppure qualora se ne presenti la necessità.

Allo scadere dello stesso, l'équipe, sulla scorta dell'andamento epidemiologico, dell'esito dei progetti attuati e delle risultanze della customer delle famiglie, propone eventuali iniziative di:

- proroga del progetto con le medesime caratteristiche;
- riprogettazione delle attività.

Allegati:

1. Protocollo operativo aziendale per il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 redatto dalla ditta Gianolini servizi e trasporti s.r.l., appaltatrice del servizio di trasporto.
2. Prospetto modalità di fruizione delle attività in presenza.
3. Procedura per la sanificazione degli ambienti di vita dei CDD per prevenzione trasmissione COVID-19.